

[RADUNO DEGLI ALPINI]

Seicento penne nere in marcia Il novantesimo sotto la pioggia

Ieri tanta curiosità e simpatia. Attesi in duemila stamattina alla parata

La pioggia? Ci vuol ben altro per fermare gli alpini. E così ieri, senza cambiare di una virgola il programma delle celebrazioni del 90° di fondazione della sezione di Como, si è tenuto il primo dei due raduni al quale hanno partecipato 600 penne nere, mentre per la parata di stamattina ne sono attese almeno il quadruplo.

Il punto di ritrovo era piazza Cavour, dove sono allestiti alcuni moduli dell'ospedale da campo dell'Ana nazionale, per assistere all'alzabandiera scandito dalle note dell'inno di Mameli. Centinaia, come detto, gli alpini accorsi, folto anche il pubblico, attirato dalle note della Fanfara Orobica, e numerose anche le personalità, tra cui il sindaco Stefano Bruni in rappresentanza della città, il vicepresidente Ana nazionale Cesare Lavizzari e il direttore generale dell'ospedale da campo Lucio Losapio, al quale il presidente dell'Ana di Como Achille Gregori ha consegnato lo sterilizzatore chirurgico, secondo dono comasco alla struttura aviotrasportabile considerata la più importante d'Europa. Brevi discorsi di circostanza e poi il momento più coreografico della giornata ossia la parata, che ha percorso tra due ali di folla via Plinio per fare ingresso in piazza Duomo, e quindi nella cattedrale per la messa.

Ad aprirla la Fanfara alpina Orobica, quindi il gonfalone della città affiancato dal vessillo sezione con le sue sette medaglie d'oro al valor militare, quindi le rappresentanze dei vari gruppi, tra cui qualche ultraottantenne reduce della seconda Guerra mondiale, che le medaglie le ha sulla giacca, e poi tanti alpini giovani, quelli che mettono il cappello con la penna nera per un anno come volontari, spesso accompagnati dalle mamme e dalle fidanzate, in un tripudio di macchine fotografiche e telecamere per immortalare i momenti più significativi della vita di quella che continua a rimanere una grande famiglia.

In serata infine le esibizioni itineranti delle fanfare alpine di Asso, Olgiate Comasco e Orobica. La chiusura al traffico di via Plinio per meno di 10 minuti, non ha avuto ripercussioni di rilievo sulla viabilità.

Questa mattina si replica, con la seconda parata e l'apertura al pubblico, in piazza Cavour, dei moduli dell'ospedale da campo, all'interno dei quali si possono vedere immagini e filmati inerenti le missioni degli alpini e della Protezione civile, il plastico della struttura e all'esterno l'esposizione di veicoli di oggi e di ieri.

La sezione Alpini di Como - tra le prime in Italia - è nata il 5 luglio del 1920, a poco meno di un anno dalla costituzione dell'Associazione nazionale. Attualmente conta oltre 7 mila iscritti distribuiti tra 122 gruppi sulla provincia. Le celebrazioni del 90° sono iniziate lo scorso 6 febbraio e proseguiranno fino al 4 dicembre. Dopo la parata di oggi, il prossimo appuntamento è per il 26 e 27 giugno a Civenna, per l'interscambio con la Croce rossa militare.

g. alb.

[LA SCHEDE]

Il programma di oggi

Alle 9.45, ritrovo degli alpini in piazza Vittoria e viale Cattaneo, onore al gonfalone cittadino e al vessillo sezione; dalle 10.30 parata per le vie del centro storico (piazza Vittoria, via Cesare Cantù, via Giovio, piazza Medaglie d'Oro, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, piazza Cavour, lungolaro Trento, via Rosselli, via Vittorio Veneto, Monumento ai Caduti); alle 11.15, al Monumento ai Caduti, gli onori e i discorsi commemorativi. Dalle 7 alle 13 è istituito il divieto di sosta in via Regina, da via Venini a via Santa Marta; in viale Vittorio Veneto su entrambi i lati e in viale Puecher. Dalle 10.30 alle 13 divieto di circolazione, compresi gli autorizzati in Ztl, sul percorso via Cesare Cantù, via Giovio, piazza Medaglie d'Oro, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, via Plinio, piazza Cavour, lungolaro Trento, viale Rosselli, via Vittorio Veneto. Il servizio di trasporto pubblico subirà variazioni dalle 10.30 alle 13: le linee 1, 6, 7 e 11 da via Milano verranno deviate in viale Roosevelt e viale Innocenzo XI e da piazzale San Rocchetto



SOTTO L'ACQUA

Il momento più coreografico è stata la parata, che ha percorso tra due ali di folla via Plinio per fare ingresso in piazza Duomo FOTO BARTESAGHI

I VERDI

«Baradello, strada a rischio. Non andava allargata»

Sbagliata la decisione di allargare la strada di servizio che porta al Baradello, sbagliate le modalità scelte per i lavori, con un viavai continuo di mezzi pesanti. La pensano così i Verdi di Como e alcuni residenti della zona, che imputano anche a questi due errori la frana del 5 aprile scorso. Per di più, denunciano il rischio di un nuovo smottamento, perché «non è stata messa in sicurezza l'area su cui insistono le case».

Per non parlare dei cumuli di immondizia sul prato del parco delle Rimembranze. «Vorremmo capire - ha detto ieri Luigi Bedetti (Verdi) - per quale motivo il Parco Spina Verde ha deciso di trasformare una strada di servizio in una di maggior calibro, con un traffico veicolare sostenuto. Vogliono portare i turisti con una navetta? Noi diciamo che questa zona va preservata. Intanto i lavori proseguono, stanno realizzando i due tornanti della "variantina" per favorire l'accesso alla baita, ma per la messa in sicurezza dopo la frana si è fatto poco. Non comprendiamo, inoltre, per-

ché non è stata approntata una perizia idrogeologica per valutare i rischi legati al transito dei camion. Come già accaduto per il muro sul lungolago - ha aggiunto Bedetti - abbiamo l'impressione che i soldi pubblici vengano impiegati in progetti che, anziché valorizzare il nostro territorio, lo offendono. Prima il lago, ora la collina». Arianna Pollini, che vive nella zona, ha spiegato: «La strada di servizio viene utilizzata da moltissime auto, sebbene in teoria sia riservata a residenti e a chi gestisce un'attività. Quanto alla frana, come noto si è verificata proprio nell'area disboscata circa un mese prima. E ora la parte più alta è ancora pericolante. Chiediamo un intervento in tempi rapidi, prima che succeda qualcos'altro di grave, e una tutela per la zona del Baradello, dove purtroppo regna l'incuria. Il direttore della Spina Verde, per la verità, non ci ha lasciato molte speranze, dicendoci che il Comune di Como non dispone delle risorse necessarie».

Mi.Sa.

Offerta valida fino al 30/06/2010 per Fiesta* 3 porte 16V benzina 60CV a fronte di rottamazione di qualsiasi usato. Il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 107 a 129 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Fiesta 2011.
Da oggi a € 9.000.

Iperauto
dal 1988

Feel+

Vi aspetta a Como
Via Tentorio, 3
Tel. 031.3390111

OGGI

[CONSERVATORIO]

Bazar della musica

(g. a.) Alle 11, all'auditorium del Conservatorio di musica Giuseppe Verdi (via Cadorna), appuntamento con il "Bazar della musica". Ingresso libero. Info: 031/279827 e www.conservatoriocomo.it.

DOMANI

[MUSEI CIVICI]

Settimana creativa

(g. a.) Da domani a venerdì 25 - dalle 8 alle 13.30 - al Museo archeologico e storico (piazza Medaglie d'Oro) è in programma la settimana creativa per bambini dai 7 agli 11 anni (info e iscrizioni 031/252550).

[IN CONSIGLIO]

Progetto Ticosca

Alle 20,15 nuova seduta del consiglio comunale. Nell'aula consiliare di Palazzo Cernezzi è previsto l'intervento dei tecnici di Multi Investment per la presentazione progettuale e architettonica del Pii Ticosca e l'intervento del sindaco Stefano Bruni che detiene la delega all'Urbanistica.

[AL CITTADELLA]

Torneo Manuel Rumi

Alle 20,30, al campo sportivo della Cittadella in piazza Duca d'Aosta, parte la 22ª edizione del Torneo dell'Associazione Manuel Rumi "per un pozzo in Africa". Ingresso Libero.